



**DICHIARAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE
UILCA FULVIO FURLAN E DELLA SEGRETARIA
RESPONSABILE UILCA GRUPPO BANCO BPM PAOLA
MINZON**

Alla fine di un anno che, nell'emergenza pandemica, ha visto innegabilmente il sindacato in prima linea nella tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, nel Gruppo Banco Bpm siamo riusciti a sottoscrivere una serie di importanti accordi.

Primo fra tutti abbiamo gestito in modo volontario e incentivato il piano di uscite di 1.500 lavoratrici e lavoratori predisposto dall'Azienda con la chiusura di 300 filiali di piccole dimensioni.

Una soluzione che nel coinvolgere 300 dipendenti possibili "quote 100" e 1200 aventi diritto con requisiti pensionistici entro il 31/12/2026, consente un importante ricambio generazionale nel rapporto di 1 nuova entrata per 2 uscite, con costante presidio da parte delle organizzazioni sindacali delle assunzioni medesime.

Altrettanto importante l'impegno continuo di confronto sulle ricadute del personale per la prevista chiusura di 300 sportelli entro giugno 2021.

Come Uilca riteniamo i risultati raggiunti adeguati a garantire l'uscita di lavoratrici e lavoratori in modo garantito e sostenibile, a dare nuovo impulso in termini occupazionali, soprattutto per i giovani, a tutelare e valorizzare chi resterà in servizio, considerando l'importantissimo rinnovo di diversi accordi scadenti a fine anno, fra cui spicca il contratto integrativo aziendale, che avrà nuova scadenza al 31 dicembre 2022.

Auspichiamo che l'anno 2021 veda un ulteriore consolidamento delle già costanti relazioni industriali nel Gruppo, nell'ottica di poter affrontare in modo condiviso e con lungimiranza le sfide che si prospettano, in particolare in tema di digitalizzazione, consapevoli che potranno anche verificarsi novità in tema di aggregazioni che potrebbero coinvolgere anche il Banco Bpm.